RX 125 11.

CIRCOLARE

ILLUSTRISSIMO SIG.

DELEGAZIONE APOSTOLICA DI PERUGIA

DIV. I. SEZ. III.

Perugia li 24. Settembre 1822.

COMMISSIONE PROVINCIALE DI VACCINAZIONE

OGGETTO

Provvedimenti in ordine all' inoculazione del Vajolo Vaccino.

Coll'Editto di Segreteria di Stato dei 20. Giugno 1822. si sono comunicate le Sovrane benefiche disposizioni relativamente all'inoculazione del Vajolo Vaccino tanto utile per preservare dai danni incalcolabili del Vajolo naturale.

Onde poi le disposizioni portate dal detto Editto abbiano una pronta, e regolare esecuzione, in seguito delle superiori Istruzioni dell'Emo Sig. Card. Consalvi Segretario di Stato, e Prefetto della S. Consulta, questa Commissione Provinciale di Vaccinazione ha deliberato di eccitare i Signori Professori di sanità ad incombere con zelo, ed energia all'adempimento di quanto viene loro prescritto dalle medesime Sovrane disposizioni, come ancora di dare ulteriori Istruzioni alle Magistrature, invitandole sempre più ad invigilare, e cooperare con impegno in tanto vantaggioso oggetto. Coerentemente pertanto a tale sua deliberazione la predetta Commissione Provinciale eseguisce, ed ordina quanto appresso.

1. Fa noto ai Professori Sanitarii addetti alle Comunità di questa Provincia, che nel caso non intraprendessero la Vaccinazione, o che intrapresa la trascurassero saranno, analogamente all' Art. 18. del sopradetto Editto privati del soldo, e dimessi dalle Condotte.

2. Fa parimenti noto che la medesima si darà carico di scegliere i Medici, ed i Chirurghi viciniori per fare le veci di quei Medici, e Chirurghi che non facessero costare della loro attitudine a ben conoscere, e distinguere i caratteri, ed i sintomi del Vajolo Vaccino, il modo d' innestarlo, e quello di conservare il Virus ec., che venissero a tenore dell' Art. 19. privati dell' esercizio di questo ramo dell'arte salutare, avvertendo specialmente i detti Professori Sanitarii, che il compenso

Sig. Dr. Alessandro Ginevri Medico condotto in Città di Castello

calcolato a ragione di bajocchi Venti per ogni miglio di distanza da darsi ai Medici Esercenti sarà a carico dei Medici, e Chirurghi interdetti.

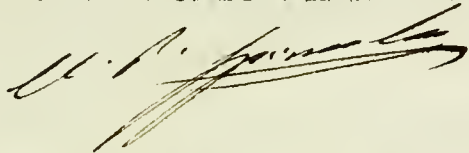
3. Fa conoscere per massima che il Certificato prescritto nell' Art. 20. per i Medici, e Chirurghi che per la prima volta intraprendono l' esercizio delle respettive facoltà, e da rilasciarsi dai Medici primarii dell' Ospedale in cui avranno fatta la pratica s' intende ricercato fino da ora, cosichè se in qualche Comunità fosse prescelto a Medico, od a Chirurgo un soggetto che per la prima volta intraprende l' esercizio delle indicate facoltà, non sarà valida la nomina se non si presenterà il Certificato rilasciato nella guisa in detto Art. 20. indicato.

4. Prescrive alle Magistrature, sotto stretta responsabilità, l' esecuzione dell' Art. 18. surriferito, per ciò che concerne le denunzie di quei che non fossero atti, o non si prestassero con zelo ad eseguire l' inoculazione, per cui si fa riflettere agli Esercenti condotti, che in caso addimostrassero poca diligenza, od attitudine in tale ramo, sarebbe il Gonfaloniere costretto per dovere, e d' Uffizio a denunciarlo a questa Commissione per gli opportuni provvedimenti.

5 Non lascia poi l' indicata Commissione Provinciale di commettere sí alle Magistrature che a chi altro appartiene, di disporre che l' Elenco di tutti gl' individui Vaccinabili prescritto nell' Articolo 22. sia formato senza ritardo, onde possa subito intrapprendersi nell' entrante Stagione Autunnale la Vaccinazione Generale.

6. Avverte che la Nota nominale degl' infanti nati nel trimestre precedente, di cui parlasi nell' Art. 25., verrà redatta dai Parrochi, e quindi da questi fatta tenere ai respettivi Gonfalonieri, che dovranno consegnarla ai Medici di condotta. A quest' oggetto la Commissione si rivolge ai Monsignori Vescovi delle respettive Diocesi che hanno giurisdizione Ecclesiastica in questa Provincia, onde dieno i correlativi ordini ai soggetti Parrochi. Qualora pertanto spirato ogni trimestre, il primo de' quali s' intenderà scaduto col corrente Settembre vedessero i Signori Gonfalonieri che qualche Parroco non adempisse alla trasmissione di detta Nota, dovrà farne rapporto alla Commissione Provinciale, per potere indurre il renuente per mezzo dell' Ordinario all' indicato atto.

7. Fa in ultimo sapere l' indicata Commissione alle Magistrature medesime, che a tenore delle Istruzioni del prelodato Porporato, il libro da tenersi nei locali in cui si eseguirà l' innesto, e nel quale si dovranno registrare progressivamente il nome, ed il cognome degl' individui, che avranno subito l' inoculazione a termini dell' Art. 27. sarà a carico delle respet-

tive Comuni, e che il Segretario Comunale sarà in obbligo di prestarsi alla redazione di detto libro, e di tutti gli altri Atti, e carteggio relativi alla Vaccinazione. Ad oggetto però che l' impianto di detti Libri riesca regolare, e conforme al Modello annesso alle Istruzioni alli Vaccinatori, e perchè le Comunità ne sieno provviste subito, e quanto piú si può economicamente, si stamperanno essi in questo Capo Luogo, e ne sarà inviato un sufficiente numero alle Comunità al piú presto possibile.

Mentre pertanto si fanno circolarmente conoscere tali Istruzioni ai Signori Gonfalonieri, ed ai Medici, e Chirurghi delle Comunitá, onde si uniformino in ciò che viene respettivamente loro prescritio, questa Commissione Provinciale non dubita di vedere mediante il loro zelo, ed indefessa cura rimosso ogni ostacolo che si frappone all' utile intento, ed assicurando che saranno degnati di speciali menzioni, e riguardi quei Magistrati, e Professori che usaranno maggiore diligenza, ed attività nel secondare tali provvidenze passo con distinta stima a segnarmi.

Devotissimo Servitore
IL DELEGATO PRESIDENTE

[signature]

Ricevuta il dì 30. 7mbre per mani dello stesso Sig.r Governatore Barbi circa le 5. della sera, ed alle 6. si fecero istanze al Sig. Gonfaloniere trovato in Piazza Vitelli, perchè desse pronti mezzi all' esecuzione, cui siamo tutti preparati;